

# Manuale Cencelli per la giunta Fugatti Ecco tutte le poltrone nelle società

**Il valzer delle nomine.** Restano a bocca asciutta Agire di Cia e Progetto Trentino di Grisenti, entrambi fuori dalla coalizione alle comunali. Confermata la presidenza alla Patrimonio del Trentino per Andrea Villotti, capo di gabinetto del governatore. Roberto Bertolini va alla Tsm

GIANPAOLO TESSARI

**TRENTO.** Manuale Cencelli per la giunta Fugatti. Per i pochi che non lo sapessero il riferimento va all'assegnazione di ruoli politici e governativi ad esponenti di partiti politici o correnti in proporzione al loro peso. A sverlarne il funzionamento fu, sul finire degli anni 70, un funzionario della Dc, **Massimiliano Cencelli**. La giunta provinciale ieri ha indicato le quattro presidenze di altrettante società partecipate e la divisione delle poltrone (la nomina è della parte di consiglio d'amministrazione che spetta a Piazza Dante, oltre alle auto candidate già presenti) rispecchia fedelmente, senza sorprese rispetto a quanto anticipato da queste colonne, la composizione della maggioranza che sostiene il governatore **Maurizio Fugatti**.

Tanto fedelmente da aver "dimenticato" nella spartizione delle poltrone i due partiti più in freddo con il centrodestra trentino, ovvero Agire e Progetto Trentino. Il movimento di **Claudio Cia**, messo alla porta nella coalizione comunale, non poteva certo essere premiato in questo giro di poltrone.

Discorso simile per Progetto Trentino che esprime sì il vicepresidente della giunta **Mario Tonina** ma che, con la guida di **Silvano Grisenti**, è stato il primo partito a sfilarsi dalla coalizione per le comunali del capoluogo. Ovviamente la parte del leone la fa la Lega che, tuttavia, sceglie di non esagerare: un perfetto esempio di Cencelli è la composizione del board di Patrimonio del Trentino.

## Patrimonio

Alla presidenza siederà **Andrea Maria Villotti**, considerato un tecnico, ma vicinissimo alla Lega, visto che ricopre il ruolo di capo di gabinetto di Fugatti in Regione. Alla vicepresidente sarà chiamata la portavoce di Autonomisti po-

polari, **Barbara Balsamo**. Il segretario della Lega **Mirko Bisești** ha proposto **Andrea Merler**, che di quel partito non lo è mai stato ma che con tutta probabilità lo diventerà a settembre, giusto in tempo per le comunali. Nel board anche **Michela Noletti**, sindaca di Rumo, in quota La Civica dell'assessore **Mattia Gottardi**. Conclude il pokerissimo **Cesare Scotoni**, molto vicino all'assessore **Achille Spinelli**.

## Tsm

La presidenza di Trentino School of Management andrà invece a **Roberto Bertolini**, che ad oggi si occupa di Relazioni industriali, presso Gpi: nel suo curriculum la bellezza di tre lauree ed il Cencelli suddetto lo ascrive a La Civica che, oltre a Gottardi, esprime anche la consigliera **Vanessa Masè**, dunque con un peso specifico doppio di parecchi partiti di maggioranza. Della Lega anche **Nicoletta Suppa**, sessuologa, che nella passata legislatura era stata nominata nello stesso board ma come esponente di minoranza.

## Trasporti

In Trentino Trasporti una nomina tecnica alla presidenza: quella di **Diego Salvatore**, avvocato nello studio di **Andrea Girardi**, un passato da ufficiale nella Guardia di Finanza, come avvocato lo è **Stefano Dorigotti**, probabile vice. Nel cda della Trasporti è stato inserito anche **Dello Picciani**, già direttore dell'Apt di Campiglio dato per molto vicino all'attuale assessore **Roberto Failoni**.

Ieri sera nell'elenco non c'era invece più il nome di **Carola Gioseffi**, sindaca di Pieve Tesino ma anche nell'ufficio di gabinetto di Fugatti (ma in Provincia). Gioseffi resta in stand-by perché della Trentino Trasporti è dipendente, anche se non è attualmente in servizio: verifiche su possibili impedimenti. Gioseffi con ogni probabilità sostituirà in Regione nel ruolo fiduciario il neo presidente Villotti.



• Andrea Maria Villotti: Patrimonio del Trentino



• Roberto Bertolini, Trentino school of management



• Diego Salvatore, Trentino Trasporti



• Sergio Anzelini, fino a dicembre a Trentino Sviluppo



• Fugatti con Carola Gioseffi, in dubbio per cda Trentino Trasporti

## Riscossioni

Per quanto riguarda Trentino Riscossioni confermata la nostra anticipazione: all'assemblea dei soci viene dato mandato di nominare presidente **Mauro Caldini** (attuale presidente del collegio sindacale), come componenti del cda **Amedeo Moratelli**, **Sara Moroli**, **Claudio Perotti**. In sostituzione di Caldini, in qualità di presidente del collegio sindacale viene proposta la commercialista **Raffaella Ferrai**.

## Trentino Sviluppo

Per quanto riguarda Trentino Sviluppo la giunta ha ritenuto di confermare nella carica di

presidente **Sergio Anzelini** sino alla scadenza naturale del c.d.a. (dicembre 2020).

Con la decisione di ieri inizia l'iter che prevede, come prima tappa, la valutazione dei nominativi da parte della Commissione consiliare competente. Le proposte saranno dunque trasmesse al Consiglio provinciale per l'acquisizione del parere obbligatorio, in aggiunta ai nominativi già auto-candidati alla carica, come prevede la normativa.

Ma sia sull'iter scelto dalla giunta che sui nomi inseriti nei diversi cda si registrano, ved sotto, delle perplessità di cui diamo conto.

## I dubbi sulle nomine /1

### Il Pd: «Commissione svilita»

**TRENTO.** Ma per il Pd il modus operandi della giunta sulle nomine non sarebbe correttissimo: «La giunta provinciale fa sapere di aver integrato l'elenco dei nominativi dei candidati per il consiglio di amministrazione di alcune società della Provincia. Questa facoltà è prevista dalla legge provinciale 10 del 2010, che disciplina l'iter per la nomina. Quella legge ha introdotto dei meccanismi di trasparenza e delle procedure che prevedono la raccolta delle candidature, un parere della commissione consiliare competente, e

infine la nomina da parte della giunta. L'articolo 8 prevede che "in casi particolari, motivati nella proposta di candidatura, la giunta provinciale può integrare l'elenco dandone comunicazione alla commissione permanente del Consiglio provinciale competente in materia di nomine e designazioni almeno 2 giorni prima della seduta" della stessa. La ratio della norma è evidente, e l'applicazione è sempre stata attenta: "in casi particolari", quindi in via eccezionale, "in maniera motivata", la giunta può integrare quell'elen-

co, non trovando nelle candidature presentate competenze sufficienti o individuando al di fuori di tale elenco personalità di riconosciuta competenza. Il comunicato della giunta oggi stravolge completamente la previsione, e quindi non rispetta la ratio della legge vigente, integrando per tre società della provincia gli elenchi, con uno, due e addirittura 5 nomi per Patrimonio del Trentino spa, cioè la totalità del cda» osserva il gruppo consiliare del Pd. «La legge deve essere rispettata e la Commissione pure».

## I dubbi sulle nomine /2

### Alotti: «Cavalli russi nei cda»

**TRENTO.** Anche il segretario generale della Uil **Walter Alotti** fa sapere di nutrire qualche dubbio sul valzer di poltrone messo in moto ieri dalla giunta provinciale: «Capiamo bene che i manager di area politica di centrodestra non siano moltissimi. Ma alcune delle scelte che abbiamo osservato suscitano parecchie perplessità. Il nome indicato per la presidenza di Trentino Riscossioni, **Mauro Caldini**, appare essere socio assieme a **Cesare Scotoni** (a sua volta inserito nel consi-

glio di amministrazione di Patrimonio del Trentino) della Pasit Italia, anzi appaiono esserne i due manager generali. Si tratta di una società immobiliare che fa affari con la Russia. Io mi chiedo se è normale che due manager di una società che lavora in questo settore debbano essere nominati nei cda di due importanti società pubbliche controllate dalla Provincia. Il mio timore - ironizza ma non troppo Alotti - è che i russi vengano ad abbeverare i cavalli in piazza Duomo».



• Il segretario della Uil Alotti

# Patrimonio, la giunta «spinge» Merler e Villotti

**TRENTO** Scorrendo l'elenco, qualche nome balza subito all'occhio: quello del capo di gabinetto del presidente Maurizio Fugatti in Regione Andrea Maria Villotti, ma anche quello del capogruppo comunale della Civica Trentina Andrea Merler e della coordinatrice della sezione comunale degli Autonomisti popolari Barbara Balsamo. Tutti e tre indicati per il board di Patrimonio del Trentino.

Com'era nell'aria, ieri la giunta provinciale ha messo in fila i «suoi» nominativi per occupare alcune poltrone di spicco nei consigli di amministrazione delle società partecipate. Inserendo all'inter-

no della rosa anche alcune indicazioni che già erano circolate nelle indiscrezioni delle ultime settimane.

È il caso, appunto, del segretario particolare del governatore, Villotti, che — secondo i rumors — Fugatti vorrebbe spingere alla guida di Patrimonio del Trentino al posto dell'attuale presidente Mario Agostini. Ma nel board l'esecutivo provinciale vorrebbe anche Balsamo (sponsorizzata dal presidente del consiglio Walter Kaswalder), oltre all'avvocato e consigliere comunale Merler. Nel ventaglio di nomi messo in fila dalla giunta figurano infine Cesare Scotoni e Michela Noletti, sin-



Capo di gabinetto Andrea Villotti

daca del Comune di Rumo.

Due i nomi indicati invece per Trentino Trasporti Spa. Dove in primo luogo spicca una assenza: nei giorni scorsi infatti era stato fatto il nome dell'ingegner Massimo Troncon per la presidenza della società. Anche se i nomi di competenza provinciale sono tre e quelli indicati dalla giunta ieri sono due (quindi qualche margine potrebbe esserci): attualmente la scelta è caduta su Stefano Dorigotti e Diego Salvatore. Mentre per quanto riguarda la Trentino School of Management l'esecutivo ha messo nero su bianco il nome di Nicoletta Suppa.

Sotto la lente quindi Trenti-

no Riscossioni: in questo caso le indicazioni rivolte all'assemblea dei soci sono quelle di nominare alla guida Mauro Caldini, attuale presidente del collegio sindacale, e di affidare le poltrone del consiglio di amministrazione ad Amedeo Moratelli, Sara Morolli e Claudio Perotti. Per quanto riguarda il collegio sindacale, per il posto lasciato libero da Caldini è stato proposto il nome della commercialista Raffaela Ferrari.

C'è infine la partita di Trentino sviluppo: in questo caso l'esecutivo ha deciso di confermare Sergio Anzelini alla carica di presidente fino alla scadenza naturale del manda-

to del consiglio di amministrazione, vale a dire dicembre di quest'anno.

Ora l'attenzione si sposta sul consiglio provinciale. Con un iter a tappe che inizierà in commissione: i nomi, in sostanza, saranno valutati in primo luogo dai membri della commissione, che dovranno esprimersi obbligatoriamente sulle varie proposte (comprese le autocandidature) prima del passaggio in Aula.

Ma il clima si preannuncia già bollente. Ieri il Pd ha infatti criticato la decisione della giunta. «Aggira la normativa provinciale» è stato il giudizio dei dem, che hanno chiesto al presidente Kaswalder «di intervenire prontamente a tutela della normativa vigente non rispettata».

**Ma. Gio.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA